

IL PROGETTO

La vecchia fabbrica di viale Verona è in avanzata fase di demolizione ed è quasi pronto il progetto che delinea il futuro nuovo quartiere con tre palazzine e il Conad

Ai piani terra anche servizi e uffici. Ci saranno un collegamento stradale con via Falcone, una pista ciclabile e una zona rinaturalizzata con scopertura del rio Valnigra

Supermercato e alloggi al posto di Gambarotta

NICOLA MASCHIO

Un nuovo supermercato Conad, tre palazzine residenziali con spazi destinati ai servizi alla persona, poi la sistemazione della zona circostante con verde pubblico, pista ciclabile e una rotatoria di accesso dalla strada. Sull'area dell'ex stabilimento Gambarotta di viale Verona c'è un progetto importante ed un investimento altrettanto corposo che Dao conta di mettere a terra entro tempi brevi. Un vero e proprio piano attuativo di riqualificazione (in corso di istruttoria) che, ha confermato l'assessora del Comune di Trento all'urbanistica e rigenerazione urbana Monica Baggia, ha già ottenuto un primo parere positivo e preliminare in commissione Edilizia.

Ed è stata proprio l'assessora a informare rispetto a tempistiche brevi: «Siamo in dirittura d'arrivo con quelli che sono gli ultimi dettagli della progettualità, dopodiché passerà in commissione e poi in Giunta comunale, essendo conforme al piano regolatore. Indicativamente i lavori dovrebbero partire il prossimo anno, ma su questo aspetto non abbiamo certezze circa i tempi: dipenderanno da chi ha deciso di fare questo investimento, rispetto al quale noi abbiamo dato indicazioni in merito alle opere di urbanizzazione necessarie. Il nostro desiderio era che restasse un'area con funzioni miste, compresa quella resi-



denziale in un momento in cui, lo sappiamo bene, il tema della casa è al centro del dibattito. Non si tratterà comunque di una cittadella».

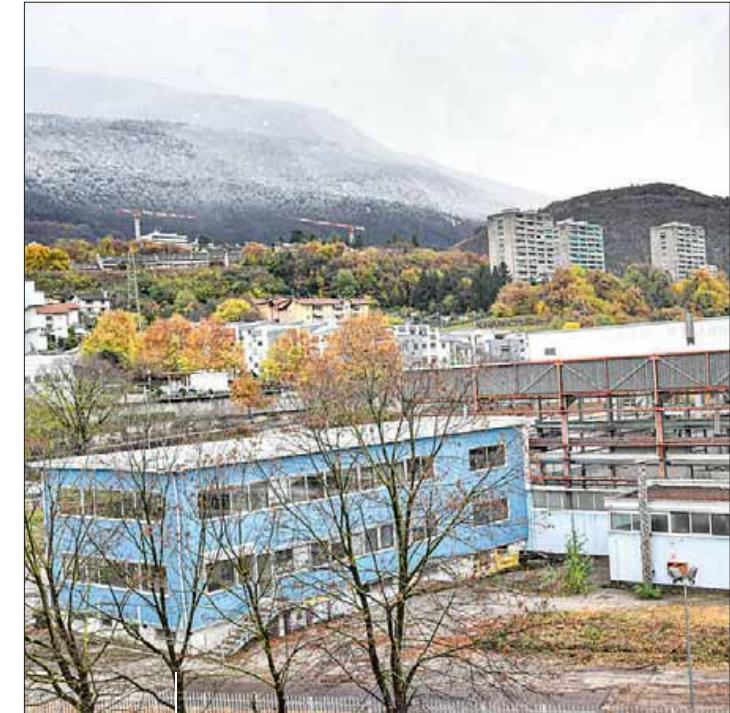
Ecco allora che, nonostante manchi ancora un progetto definitivo, l'idea su come cambierà la zona è abbastanza chiara.

Verrà realizzato un nuovo collegamento viario tra via Falcone e viale Verona, una strada alla quale sarà affiancato un percorso ciclopedinale e a cui seguirà la scopertura del rio Valnigra, un rinverdimento complessivo

(l'assessora Baggia l'ha definita una vera e propria "riqualificazione naturalistica") e la creazione di uno spazio per passeggiare. Si dividerà così la parte est da quella ovest, destinata invece alla residenzialità: tre palazzine che saranno impiegate per nuovi residenti, magari anche studenti, e servizi ancora da definire (ma che verosimilmente verranno collocati al piano terra). Inoltre, un nuovo supermercato con superficie di massimo 1.500 metri quadrati, sopra il quale saranno allestiti alcuni uffici. In discus-

sione, infine, anche la possibilità di realizzare una nuova rotatoria per consentire un migliore accesso alla zona e ridurre al minimo l'impatto sulla viabilità già esistente.

Cauto, dal canto suo, il presidente della circoscrizione Oltrefersina Michele Vullo: «Stiamo parlando di un'area molto ampia rispetto alla quale auspicchiamo sia stato fatto un ragionamento complessivo, inerente la gestione degli accessi e l'impatto che nuove attività e servizi possono comportare su una parte della città, viale



Smantellati pannelli e pareti del grande capannone dell'ex Gambarotta di viale Verona ora sarà la volta della palazzina uffici. Poi via alla realizzazione del nuovo quartiere (Fotografie di Daniele Mosna)

Verona e via Degasperi, ora fortemente congestionata dopo l'avvio dei lavori al ponte di Ravina. Siamo ovviamente favorevoli all'arrivo di novità di questo tipo, tuttavia è importante che siano funzionali ed integrate al contesto in cui vengono collocate. All'inizio del prossimo mese di dicembre comunque incontreremo proprio l'assessora Baggia, con la quale discuteremo della zona di Trento sud e, sicuramente, ragioneremo anche rispetto a questa progettualità, di certo importante per il nostro territorio».